

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

OGGETTO: "Completamento della rete fognante in C.da Pisciotto" nel Comune di Cefalù (PA) - CUP D83J08000200005

Decreto liquidazione 2º certificato d'acconto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 47 del 8/07/77 "Norme in materia di bilancio della Regione Siciliana" e s.m.i.;

VISTA la legge n. 20 del 14/01/1994 e s.m.i. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";

VISTO il D.Lgs. n. 200 del 18/06/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei controllo sugli atti regionali";

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 del Ministero Economia e Finanze di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. nº 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati, e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002 n. 143, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti

- amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- VISTA la L.R n. 12 del 12/07/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 5/10/2010, n. 207;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I Capo I Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 "Nuovo Codice appalti" e s.m.i.;
- VISTO l'art. 7 della L.R. n. 19 del 22/12/2005 e s.m.i. con il quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- VISTA la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO l'articolo 12 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10 concernente "Accordi di Programma Quadro", il quale prevede che gli APQ sono approvati dalla Giunta regionale previo parere delle competenti Commissioni dell'Assemblea regionale;
- VISTO il D.Lgs. 31/05/2011 n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- VISTA l'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 Tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed ai finanziamenti pubblici;
- VISTO l'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione e l'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 Novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione:
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. n. 0008 del 04/01/2018, con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per la durata di anni due a decorrere dal 1 Gennaio 2018, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 524 del 29 dicembre 2017;
- VISTO il D.D.G. n. 1352 del 9/10/2017 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale i dirigenti responsabili delle aree e dei servizi sono delegati alla firma di tutti i provvedimenti relativi alla gestione dei capitolo di entrata e di spesa con le modalità di cui alla tabella allegata al citato D.D.G. n. 1352 del 9/10/2017;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 883 del 26/07/2018, con il quale, è stato conferito al Dott. Salvatore Anzà l'incarico di responsabile del Servizio 1 Gestione ed attuazione del Servizio idrico integrato, del predetto Dipartimento;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (legge di stabilità 2018);

- VISTA la L.R. n. 8 del 08.05.18 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità Regionale";
- VISTA la L.R. n. 9 del 08.05.18 di Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018-2020;
- VISTO il Piano di Azione Regione Siciliana Obiettivo di Servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato"
- VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;
- VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009 n. 1, recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";
- VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011 n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012 n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013";
- VISTA la Delibera CIPE 11/07/2012 n. 78 "Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013";
- VISTA la procedura di infrazione n. 2004/2034, per la quale, nell'ambito della Causa C-565/10 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell'articolo 258 TFUE, proposto dalla Commissione Europea il 2 dicembre 2010, la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 19 luglio 2012, ha condannato la Repubblica Italiana per il mancato rispetto degli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/EE, come modificata dal regolamento n. 1137/2008, con riguardo ad alcuni agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree definite «normali»;
- CONSIDERATO che la Commissione Europea ha espresso il Parere Motivato 2009/2034, ex art 258 TFUE, Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane- nei confronti della Repubblica Italiana, per mancata applicazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della stessa Direttiva, avendo individuato nel territorio della Regione Siciliana alcuni agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti, ricadenti nelle province di Palermo e di Trapani, che scaricano in area sensibile e relativo bacino drenante del Golfo di Castellammare, per i quali non risultano soddisfatte le esigenze degli articoli 3, 4, 5 e 10 della Direttiva stessa;
- CONSIDERATO che alcuni agglomerati interessati dalla citata sentenza insistono sul territorio della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO inoltre che la Regione Siciliana, con la memoria difensiva sul ricorso C-565/10, trasmessa con nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. N. 9335 del 25.02.2011, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle Politiche Comunitarie-, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico ed all'Avvocatura Generale dello Stato, ha, tra l'altro, individuato gli interventi necessari per il superamento delle infrazioni comunitarie, nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;
- VISTE le osservazioni della Regione Siciliana sul Parere Motivato n. 2009/2034 trasmesse con nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 32345 del 05.07.2011 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali, tra l'altro, vengono individuati gli interventi necessari per il superamento delle contestazioni comunitarie nonché i tempi di realizzazione delle opere ed i relativi costi;
- VISTI gli esiti dell'istruttoria dell'UVER a seguito degli incontri effettuati presso gli Uffici della Regione Siciliana nei giorni 9-15-16-22-23-27 febbraio 2012, a seguito dei quali sono stati individuati 96 interventi necessari al superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034 per un fabbisogno finanziario complessivo (al netto delle risorse già disponibili di € 65.098.799,53) pari ad € 1.095.921.672,61, per un costo complessivo degli interventi pari ad € 1.161.020.472,14;

- VISTA la Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60 "Fondo per lo sviluppo e la coesione Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche";
- CONSIDERATO che la citata delibera CIPE n. 60/2012, al punto 3, prevede che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima dovranno essere attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) "rafforzati", nell'ambito dei quali dovranno essere, fra l'altro, individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronoprogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali, nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali;
- CONSIDERATO che con la medesima delibera il CIPE sono stati individuati i 96 interventi da realizzare nella Regione Siciliana per consentire il superamento delle infrazioni n. 2004/2034 e n. 2009/2034, per un costo complessivo pari ad € 1.161.020.472,14, di cui € 65.098.799,53 già disponibili ed il rimanente fabbisogno finanziario di € 1.095.921.672,61 coperto per 213.321.672,61 euro con FSC 2007/2013, per 532.600.000,00 euro con Riprogrammazione FSC 2000-2006 e per 350.000.000,00 euro con Risorse liberate POR 2000-2006;
- VISTA la sentenza della Corte di Giustizia sulla causa C-565/10, emessa il 19 luglio 2012;
- VISTO l'Accordo di programma quadro rafforzato per la depurazione delle acque reflue Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e rinvenienze delle precedenti programmazioni in attuazione della Delibera CIPE n. 60/2012, sottoscritto in data 30.01.2013;
- VISTA la deliberazione n. 200 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta Regionale Siciliana ha deliberato di approvare le modifiche al Programma Attuativo Regionale P.A.R. FAS Sicilia 2007/2013 in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro Ragioneria Generale della Regione prot. n. 37171 del 15 giugno 2012, nella quale è stata prevista la somma di 213.321,60 migliaia di euro per "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idricofognario;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 114 del 16.05.2000 con il quale sono stati definiti sette Ambiti territoriali ottimali (Palermo, Messina, Catania, Siracusa e Ragusa, Enna, Agrigento e Caltanissetta, Trapani);
- VISTO il D.P.R.S. n. 209 del 7 Agosto 2001 che reca modalità e tempi per la scelta della forma di cooperazione da parte di ciascun A.T.O., e, successivamente, per la stipula della convenzione o la costituzione del consorzio, prevedendo l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Siciliana nei confronti degli A.T.O. inadempienti;
- VISTO il D.P.R.S. n. 16 del 29.01.2002 con il quale sono stati definiti i nuovi Ambiti territoriali ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Siracusa e Ragusa;
- VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 227 del 30 luglio 2003 con la quale è stata determinata la programmazione finanziaria in favore degli A.T.O. ed è stato definito il percorso di attuazione del cofinanziamento dei Piani di Ambito;
- VISTA la Delibera di G.R. n. 268 del 26/09/2003 con la quale è stato determinato il riparto delle risorse finanziarie in favore degli A.T.O. per il cofinanziamento dei rispettivi Piani di Ambito;
- VISTA la nota n. 4489 del 10/11/2003 con la quale il Presidente della Regione ha dettato modalità, tempi criteri e procedure per la definizione da parte degli A.T.O. delle priorità ed, in particolare, per la definizione del primo Piano Operativo Triennale (P.O.T.) e del primo piano stralcio annuale;
- VISTI i POT approvati dagli ATO di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani;
- VISTA la Convenzione di Gestione sottoscritta in data 14/06/2007 tra l'A.A.T.O. 1 PA e la società denominata "Acque Potabili Siciliane S.p.A." con sede in Palermo, via Alfonso Borrelli n° 50, costituita tra i componenti dell'R.T.I. aggiudicatario giusto atto a rogito del dott. Giancarlo Grassi Reverdini in data 27/02/2008, rep. n° 93057, racc n° 25840, stipulata in Palermo ai rogiti del dott. A.M. Siciliano notaio in Palermo rep. n° 31598, registrata a Palermo il 21/06/2007 al n° 6225, con la quale l'Autorità d'Ambito stessa ha affidato la gestione del S.I.I. dell'A.T.O. di Palermo, a decorrere dalla stessa data,

- 14 giugno 2007, per la durata di anni trenta;
- VISTO il P.O.T. 2010-2013 approvato dalla Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo con Deliberazione n° 4 del 18 dicembre 2012, nel quale è inserito l'intervento di "Completamento rete fognante C. da Pisciotto" CUP D83J08000200005 per l'importo complessivo di € 1.276.250,00;
- CONSIDERATO che con determinazione settoriale n° 29 del 23/10/2013 l'ing. Ivan Joseph Duca Ph. D. è stato nominato R.U.P. dell'intervento in argomento;
- CONSIDERATO che tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 Causa C565/2010 di cui alla citata Delibera CIPE 30.04.2012 n. 60, e pertanto inseriti nell'A.P.Q. "Depurazione delle acque reflue" del 30/01/2013, risulta incluso l'intervento "Completamento rete fognante C. da Pisciotto", codice APQ 33409 CUP D83J08000200005 per l'importo complessivo di € 1.440.000,00 a valere sulle Risorse Liberate POR 2000/2006;
- CONSIDERATO che per gli effetti della Deliberazione della Giunta Regionale nº 140 del 13 maggio 2011, per la realizzazione degli interventi nell'A.T.O. di Palermo si deve procedere con le stesse modalità previste per gli A.T.O. in cui il S.I.I. non è stato ancora affidato, per cui la somma occorrente per la realizzazione dell'intervento in argomento è posta a totale carico di fondi pubblici;
- CONSIDERATO che nell'A.P.Q. "Depurazione delle acque reflue" del 30/01/2013, relativamente all'intervento in argomento, viene individuato come soggetto attuatore il Comune di Cefalù;
- VISTO il D.D. n. 88 del 12/02/2014 dell'Assessorato dell'Economia Dipartimento Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale per la Regione Siciliana, con il quale è stato istituito il capitolo di spesa 642441 del bilancio della Regione Siciliana, Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro Depurazione delle acque reflue finanziati con le risorse liberate" € 50.000.000,00;
- VISTO il D.D.G. n° 1416 del 17 settembre 2014, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 26 settembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti il 13/11/2014 nel foglio n° 319, con il quale è stato finanziato l'intervento in argomento per l'importo complessivo di € 1.440.000,00 a carico dei fondi di cui alla Delibera CIPE 60/2012, a valere sulle Risorse Liberate POR 2000/2006;
- VISTO l'art. 3 del citato D.D.G. n° 1416 del 17 settembre 2014, che ha disposto l'impegno della somma di € 1.440.000,00 sul capitolo di spesa 642441 Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro Depurazione delle acque reflue finanziati con le risorse liberate" del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2014, a favore del Comune di Cefalù per la realizzazione dell'intervento di "Completamento rete fognante C.da Pisciotto", codice APQ 33409 CUP D83J08000200005;
- VISTO D.D.S. n. 888 del 23/06/2017, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 10.07.2017, con il quale è stato disposto il pagamento della somma complessiva di €. 174.186,54 (161.368,29+12.818,25) per la liquidazione dell'anticipazione sui lavori e delle somme relative all'acconto sull'incentivo di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006, a favore del Comune di Cefalù per la realizzazione dei lavori di "Completamento rete fognante C. da Pisciotto", codice APQ 33409 CUP D83J08000200005;
- CONSIDERATO che con Determinazione n. 26 del 30.03.2017 Reg. Gen. n. 537 del 30.03.2017 l'Amministrazione Comunale, a seguito dei ribassi offerti in sede di gare, sia per la procedura dei lavori sia per quella dei servizi di ingegneria, ha proceuto a rideterminare e riapprovare il quadro economico di progetto per un importo complessivo € 1.039.890,12, di cui €. 502.984,03 per lavori, € 74.870,60 per oneri della sicurezza diretti e speciali non soggetti a ribasso, € 155.637,63 per oneri incidenza manodopera non soggetti a ribasso ed € 306.397,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- VISTO D.D.S. n. 1603 del 13/11/2017, vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 20.11.2017, con il quale è stata disposta, tramite mandato di pagamento n. 1 del 31.01.2018, la liquidazione della somma complessiva di € 201.512,76 per somme maturate e documentate relative al I SAL (di cui €. 183.193,42 per lavori ed € 18.319,34 per IVA al 10%), a favore del Comune di Cefalù per la realizzazione dei lavori di "Completamento rete fognante C. da Pisciotto", codice APQ 33409 CUP D83J08000200005;

oneri di conferimento a discarica (IVA compresa);

- VISTA la nota n° 33201 del 14/11/2017, corredata della documentazione amministrativa di supporto, con la quale il RUP dell'intervento in argomento ha richiesto l'accreditamento della somma di € 29.978,30 per
- VISTA la nota n° 7545 del 02/03/2018, corredata della documentazione amministrativa di supporto, con la quale il RUP dell'intervento in argomento ha richiesto l'accreditamento della somma di € 254.204,12 per somme maturate e documentate relative al II SAL (di cui €. 231.094,65 per lavori ed € 23.109,47 per IVA al 10%);
- RITENUTO di potere procedere al pagamento dell'importo richiesto con la citata nota prot. n. 33201/2017 per oneri di conferimento a discarica nella misura massima di € 27.334,29 così come previsto per la voce "oneri di conferimento a discarica" tra le somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico di progetto;
- VISTA la nota prot. n. 35415 del 30/08/2018 con la quale il Comune di Cefalù, ai fini della liquidazione delle somme richieste, comunica le coordinate del conto corrente del Comune presso la Banca d'Italia, da utilizzarsi per i versamenti da Enti Pubblici, in esecuzione della L.R. 8 maggio 2018 n. 8 abrogazione della tesoreria unica regionale (TUR)";

CONSIDERATO l'avanzamento complessivo della spesa, comprensivo delle somme sopra indicate condesiderate ammissibili pari ad € 281.538,41 (€. 254.204,12 + 27.334,29) per come riportato nella seguente tabella:

Voci del quadro economico impegnato		Importi impegnati	Realizzato e pagato	Richiesto e ammesso	Avanz. %
A) Lavori	€	733.492,26	€ 183.193,42	€ 231.094,65	56,48%
I.V.A. sui lavori 10%	ϵ	73.349,23	€ 18.319,34	€ 23.109,47	56,48%
Direzione lavori (al netto del ribasso)	€	28.229,53			0,00%
Collaudo tecnico amministrativo	€	5.805,72			0,00%
Prestazioni Geologiche-Geotecniche e sulla durabilità	ϵ	13.158,79			0,00%
Coord. della sicurezza in fase esecutiva (al netto del ribasso)	ϵ	8.603,13			0,00%
I.V.A. 22% e contributi su comp tecn. 4%	€	14.998,28			0,00%
Spese acquisiz, pareri e allacci alle utenze	€	3.000,00			0,00%
Pubblicaz. bando e versamento alle autorità	€	5.200,00			0,00%
Incentivi ex art. 92 c. 5 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.	ϵ	20.616,40	€ 12.818,25		62,18%
Copertura assicurativa prestazione interna	€	5.000,00			0,00%
Oneri di discarica	€	27.334,29		€ 27.334,29	100,00%
Lavori in economia per sigillatura pozzetti, etc compresa IVA	€	49.561,48			0,00%
Imprevisti	€	51.541,01			0,00%
Sommano	€	1.039.890,12	€ 214.331,01	€ 281.538,41	47,68%
				€ 495.869,42	

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 186 del 28.04.18 "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.";

RITENUTO pertanto, per quanto sopra, di dovere autorizzare l'accreditamento della somma complessiva di € 281.538,41 di cui €. 254.204,12 per somme maturate e documentate relative al II SAL (€. 231.094,65 per lavori ed € 23.109,47 per IVA al 10%) ed €. 27.334,29 per oneri di conferimento a discarica IVA compresa, a favore Comune di Cefalù per la realizzazione dei lavori di "Completamento rete fognante C.da Pisciotto", codice APQ 33409 - CUP D83J08000200005, inserito tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 - Causa C565/2010 di cui alla Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60, a valere sull'impegno assunto con D.D.G. n° 1416 del 17.09.2014 (riaccertamento ordinario - Deliberazione della Giunta Regionale n. 186 del 28.04.18), da imputare sul capitolo di spesa della Regione Siciliana 642441 - Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di

programma quadro - Depurazione delle acque reflue - finanziati con le risorse liberate" - codice SIOPE U.2.03.01.02.003 - esercizio finanziario 2018;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa;

DECRETA

- È autorizzato l'accreditamento in favore del Comune di Cefalù della somma complessiva di € 281.538,41 di cui €. 254.204,12 per somme maturate e documentate relative al II SAL (€. 231.094,65 per lavori ed € 23.109,47 per IVA al 10%) ed €. 27.334,29 per oneri di conferimento a discarica IVA compresa, per la realizzazione dei lavori di "Completamento rete fognante C.da Pisciotto", codice APQ 33409 CUP D83J08000200005, inserito tra gli interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2004/2034 Causa C565/2010 di cui alla Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60, mediante emissione di un mandato di pagamento sul conto corrente IBAN IT54N0100003245515300069411, intrattenuto c/o Banca d'Italia, a valere sull'impegno assunto con D.D.G. n° 1416 del 17.09.2014 (riaccertamento ordinario Deliberazione della Giunta Regionale n. 186 del 28.04.18), da imputare sul capitolo di spesa della Regione Siciliana 642441 Rubrica 2 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dall'accordo di programma quadro Depurazione delle acque reflue finanziati con le risorse liberate" codice SIOPE U.2.03.01.02.003 esercizio finanziario 2018;
- Art. 2 È fatto obbligo al Comune di Cefalù di ottemperare a quanto previsto dal D.M. del Ministero Economia e Finanze 18 Gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni nonchè agli obblighi di cui all'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 ed all'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- Art. 3 Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07.05.2015 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al presidente della Regione Siciliana entro 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Palermo 1ì, 0 4 SET 2018

Il Funzionario Direttivo (Arch. Giuseppe Carbone)

Il Dirigente U.Ø.2 (Dott. Giorgio Paterna)

> Il Dirigente del Servizio 1 (Dott. Salvatore Anzà)